

Studenti in laboratorio

● **Proplast** ha realizzato un progetto di Alternanza Scuola Lavoro con il Sobrero e la Solvay Solexis

Alessandria

Il Consorzio Proplast, l'Istituto tecnico 'Sobrero' (indirizzo Chimico) di Casale Monferrato e la multinazionale Solvay Solexis (il polo chimico è quello di Spinetta Marengo, la sede produttiva è associata a Proplast fin dal 1999) sono ancora una volta protagonisti di un progetto di "Alternanza Scuola Lavoro" («L'importanza di realizzare un dialogo concreto e aggiornato tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro è stato il presupposto che ha favorito la partnership» sottolineano i responsabili del Consorzio e del ramo formativo di Proplast). Grazie all'iniziativa 21 giovani periti chimici, futuri esperti della chimica dei polimeri, hanno partecipato in Proplast a un programma formativo finalizzato ad approfondire alcune tecniche analitiche estremamente diffuse nel campo della caratterizzazione dei materiali. «L'esperienza, realizzata con un progetto di "Alternanza Scuola Lavoro", si è svolta in parte all'interno di Proplast dove - spiegano a Proplastaservizi - gli allievi hanno potuto toccare con mano (nel vero senso della parola) le strumentazioni presenti nei laboratori, analizzando da soli

(dietro supervisione dei tutor aziendali) campioni di polimeri da identificare mediante caratterizzazione. Le sessioni in laboratorio sono state precedute da brevi lezioni teoriche sulle tecniche analitiche in esame. Fra le molte tecniche di caratterizzazione attualmente note, ne sono state approfondite cinque: la calorimetria a scansione differenziale (Dsc), la viscosità in soluzione, la misura di densità, la spettrofotometria Ir e alcune prove meccaniche (test di trazione e di urto)». Gli allievi sono stati divisi in quattro gruppi e hanno seguito la esecuzione pratica delle tecniche «al fine di confrontarle e avere una visione più ampia possibile della caratterizzazione delle materie plastiche». I tutor aziendali hanno «fatto riflettere i ragazzi sulla importanza di utilizzare analisi combinate per arrivare alla identificazione di un problema determinato dalle caratteristiche del materiale utilizzato». Gli allievi hanno concluso l'esperienza

Sono stati coinvolti 21 giovani periti, futuri esperti della chimica dei polimeri

in Proplast elaborando una relazione sulle tecniche utilizzate, relazione che hanno presentato alla Solvay Solexis (dove il progetto continuerà) in presenza dei referenti aziendali e dei docenti coinvolti nel progetto.

E.S.O.



Le sessioni in laboratorio sono state precedute da brevi lezioni teoriche sulle tecniche analitiche in esame